
Illuminati dallo Spirito

Es 33,7-11a; Sal 35 (36); 1Ts 4,1b-12; Gv 9,1-38b *Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe» – che significa Inviato. Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. (Gv 9,6-7)* Gesù invia il cieco a lavarsi nella piscina di Siloe, che con il suo nome evoca il suo mistero di inviato del Padre. Il simbolismo è battesimale. Immergerci nelle acque del battesimo significa immergerci nella persona di Gesù, nella sua Pasqua, per poter camminare in una vita nuova, rischiarata dalla luce dello Spirito, che ora guida i nostri passi. Sin dalla tradizione antica il battesimo viene definito «illuminazione»: siamo liberati dalle nostre cecità, per poter vedere il volto del Signore e confessare la nostra fede in lui: «Credo, Signore!». È il dono di Gesù a guarirci, ma siamo chiamati ad accoglierlo nell'obbedienza della fede. Per il cieco non è facile obbedire a Gesù e incamminarsi, non ancora vedente, verso la piscina di Siloe. Eppure lo fa, ed è l'obbedienza della sua fede, che accoglie la potenza della parola di Gesù, a illuminarlo. **Preghiamo** Facciamo memoria del nostro battesimo, Signore Gesù, e preghiamo per tutti coloro che si preparano a riceverlo. Il dono del tuo Spirito illumini i nostri occhi perché sappiamo giudicare secondo il tuo volere. **Impegno settimanale** Ogni volta che, durante la settimana, mi capita di giudicare qualcun altro, mi chiedo come trasformare quel giudizio in un impegno di conversione per la mia vita. [«Perché non giudicate da voi stessi ciò che è giusto?» Lc 12,57 – LO SPIRITO, MAESTRO INTERIORE – Quaresima e Pasqua 2018 -Centro Ambrosiano]